

RAPPORTO

della Commissione speciale delle bonifiche fondiarie
sul messaggio 23 dicembre 1970 concernente l'approvazione del progetto
e del preventivo di massima delle opere di raggruppamento dei terreni
nel Comune di Campo Vallemaggia

(del 15 febbraio 1971)

La sistemazione fondiaria del Comune di Campo Vallemaggia è una delle misure che si impongono per frenare il declino economico del medesimo. Il provvedimento, con altri interventi, è indicato nel rapporto del Gruppo di studio, istituito dal Consiglio di Stato d'intesa con l'autorità federale, per trovare rimedio ed evitare le conseguenze dello spostamento del terreno dell'altipiano su cui poggia Campo con le sue frazioni.

E' evidente che prevedendo una spesa di oltre 16 milioni, fra Cantone e Confederazione, per salvare la zona dalla minaccia del franamento, si intenda parallelamente creare condizioni di dignitosa esistenza alla popolazione del luogo.

Il raggruppamento è considerato, nel rapporto dell'Ufficio delle banifiche fondiarie allegato ai documenti del Gruppo di studio, « operazione urgente per correggere la situazione determinata dalla polverizzazione dei fondi e permettere una nuova sistemazione che consenta in seguito la meccanizzazione del lavoro ».

Il riordinamento particellare ridurrà i fondi da 6500 a 450 aumentando la superficie media da 590 a 6200 metri quadrati.

Il rapporto agronomico che accompagna il progetto indica che Campo è uno dei pochi Comuni della valle con un'area agricola estesa il cui sfruttamento potrà essere potenziato una volta eliminato il frazionamento e creata la piccola rete stradale che consenta adeguati accessi ai fondi.

E' inoltre nelle previsioni che il raggruppamento permetterà una intensificazione della produzione foraggera evitando in futuro lo sverno, fuori Comune, di parte del bestiame.

L'agricoltura, nonostante le difficoltà indicate, è sempre attività preminente della popolazione superstite (143 unità nel 1960 - 105 nel 1970). Delle sessanta persone che compongono la popolazione attiva, più di quaranta sono agricoltori, con una media di oltre il 60 per cento.

LE OPERE

La rete stradale che percorrerà i fondi raggruppati si estende su metri 10.315 e si snoda nella regione di Campo, Piano di Campo, Niva e Cimalmotto. E' pure prevista una rete di sentieri nuovi — altri saranno riattati — di una estensione di 930 metri.

Le strade previste sono larghe m. 2.50 (più 30 cm. banchina). Due strade che hanno la funzione di allacciamento alla rete delle strade forestali e che concorrono a risolvere il problema della viabilità a Cimalmotto saranno larghe per un tratto m. 3.70 (più 0.40) e 3 m. (più 0.30). Un terzo delle strade, quelle più ripide, saranno pavimentate con « catramatura economica ».

I COSTI

I costi previsti dal preventivo di massima sono i seguenti:

- Lavori geometrici (fotogrammetria 100.000 — raggruppamento terreni 230.000)
330.000
- Strade e sentieri
1.020.000
- Imprevisti generali progetto e imprevisti
200.000

COSTO COMPLESSIVO

Fr. 1.550.000 per una superficie coltivabile di ha 248 (costo unitario Fr. 6.250).

La Commissione auspica che nell'ambito della presentazione del progetto di dettaglio siano esaminati più compiutamente gli altri problemi congiunti al potenziamento economico della regione, la cui soluzione sarà favorita dalla sistemazione fondiaria.

La Commissione, considerata l'importanza dell'opera per conservare in vita il Comune, congiuntamente alle altre che dovranno permettere il consolidamento del pianoro sul quale sorge Campo Valemaggia, propone l'adesione al messaggio nei termini indicati dal Consiglio di Stato e l'approvazione del relativo decreto legislativo.

*Per la Commissione speciale
delle bonifiche fondiarie:*

S. Ballinari, relatore
Bernasconi — Bignasca — Croce Renato — Legobbe — Riva — Rossi-Bertoni — Tettamanti — Vanina, —
Vittori.